

LONDRA Da farsa in tragedia lo scherzo dei due radio dj australiani, ora sospesi e sotto shock

Suicida la vittima della burla su Kate

Non ha retto l'infermiera che ricevette in ospedale la finta telefonata della regina. Lascia due figli

LONDRA - Che da una notizia così bella potesse scaturire una tragedia del genere era impensabile. Poco lontano dallo stesso ospedale dove Kate Middleton era entrata lunedì annunciando al mondo di aspettare un bebè, una donna si è tolta la vita. Con tutta probabilità in preda all'angoscia per aver fatto l'errore ormai noto al mondo intero: l'aver creduto a uno scherzo telefonico e l'aver passato ad una sua collega - anch'essa infermiera - la telefonata della finta regina e del finto principe Carlo che chiedevano informazioni sulle condizioni della duchessa di Cambridge. Ieri mattina poco prima delle 9.30 un'ambulanza è stata chiamata a un indirizzo nel centro di Londra poco lontano da King Edward VII, l'ospedale dei vip.

Una donna era in stato di incoscienza. L'intervento dei paramedici è stato vano, ed è stata dichiarata morta sul posto. Solo più tardi si è saputo che era l'infermiera che martedì intorno 5.30 del mattino in assenza della centralinista per prima aveva risposto ai due radio dj australiani autori dello scherzo. Aveva passato la chiamata alla collega che accudiva la principessa. Jacintha Saldana lavorava da oltre 4 anni nell'ospedale dove è stata definita un'infermiera professionista «di alto livello». L'ospedale non aveva preso provvedimenti disciplinari nei suoi confronti e «tutto lo staff le è stato vicino in quei momenti difficili», hanno detto ora i responsa-



SCONVOLTI Il duca e la duchessa di Cambridge

bili ammettendo di essere «tutti sotto shock». I duchi William e Kate hanno espresso «profondo cordoglio» per l'accaduto rivolgendo i loro pensieri e preghiere alla famiglia della 46enne sposata e con due bambini, maschio e femmina.

Il Palazzo ha subito voluto chiarire di non aver «mai protestato presso l'ospedale» per la finta telefonata: «Al contrario abbiamo costantemente offerto il nostro pieno sostegno alle infermiere e allo staff dell'ospedale», ha scritto in una nota St. James's Palace. Jacintha ha ceduto al rimorso, all'imbarazzo, alla pressione enorme, insostenibile. La storia dello scherzo ha fatto il giro del mondo: il principe Carlo ci aveva persino scherzato su con i cronisti a caccia di notizie su Kate.

Sembrava finita lì: qualcuno indignato, l'ospedale privato e di antica fama costretto a scusarsi con i reali che ha sempre servito egregiamente. La radio australiana 2D FM si era scusata. I due giovani speaker, una ragazza, Mel Greig, e il suo partner Michael Christian, sorpresi la facilità della riuscita di un banale trucchetto, si sono goduti l'inattesa celebrità planetaria, ma dopo la morte dell'infermiera sono stati bersaglio di durissime critiche su Internet: invettive e persino minacce su Twitter e Facebook. Ora i due intrattenitori radio, oltre a scusarsi ancora più profondamente, hanno fatto sapere di sentirsi sconvolti. La radio li ha sospesi a tempo indeterminato dal lavoro.

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata

LONDRA Duro scambio tra l'ospedale e l'emittente australiana

Per lo scherzo su Kate la radio sotto inchiesta

Giallo sul suicidio dell'infermiera: disposta l'autopsia

Deborah Ameri

LONDRA

Rischia di diventare un caso diplomatico la morte di Jacintha Saldanha, l'infermiera indiana del King Edward VII di Londra che si era lasciata ingannare da una falsa telefonata di due dj australiani. L'autorità per le comunicazioni di Canberra ha aperto un'inchiesta e l'ospedale inglese, che da sempre si occupa della famiglia reale e nel quale era stata ricoverata Kate Middleton incinta, ha scritto una vibrante lettera di protesta alla radio 2Day Fm, dalla quale martedì era partita la chiamata dei due conduttori che si sono finti la regina Elisabetta e il principe Carlo per riuscire a parlare con la duchessa di Cambridge. A rispondere era stata proprio Saldanha, trovata morta venerdì mattina in circostanze che fanno pensare al suicidio. L'autopsia sarà eseguita la prossima settimana.

Nella lettera Lord Glenarthur, presidente della clinica, sostiene che l'infermiera è stata umiliata dallo scherzo e che la decisione di mandare in onda comunque la conversazione è stata agghiacciante. «Scrivo per protestare vivamente contro quella telefonata - inizia la lettera - L'ospedale si occupa di persone malate ed è stato estremamente stupido da parte dei vostri conduttori il solo pensare di mentire per arrivare a uno dei nostri pazienti. Non potete riparare il danno causato ma vi esorto a fare in modo che un incidente simile non si ripeta mai più».

LE PROTESTE - La stazione radio è stata inondata di proteste da ogni parte del mondo. I due conduttori, sospesi a tempo indeterminato, hanno ricevuto minacce di morte su Twitter e i colleghi li definiscono distrutti dopo quello che è successo. Almeno due sponsor hanno riti-



DOLCE ATTESA William e Kate all'uscita dall'ospedale



L'infermiera suicida dopo lo scherzo Jacintha Saldanha

rato la pubblicità dall'emittente e l'autorità australiana per le telecomunicazioni ha deciso di aprire un'inchiesta. Il presidente Chris Chapman ha detto che l'authority interpellerà i responsabili e indagherà sulle circostanze della telefonata. Già nel 2009 aveva richiamato l'emittente perché durante uno show una ragazza intervistata era stata costretta a confessare live di essere stata stuprata all'età di 12 anni.

Ma se su internet tutti si scagliano contro 2Day Fm, ieri in una conferenza stampa l'am-

INDIGNAZIONE SUL WEB

Minacce ai conduttori responsabili della burla



AUSTRALIANI Michael Christian e Mel Greig, i due dj autori dello scherzo

ministratore delegato della radio Rhys Holleran ha difeso i suoi dj, sottolineando che l'emittente non ha violato alcuna legge e che questo tipo di scherzi sono la norma per le radio australiane: «Questo è un evento tragico che non avremmo mai potuto prevedere e ne siamo molto rattristati - ha commentato - I due conduttori sono distrutti e il loro show è stato sospeso in segno di rispetto». Anche il primo ministro australiano Julia Gillard ha sentito il bisogno di intervenire: «E' una tragedia terribile, i nostri pensieri vanno alla famiglia e agli amici della vittima».

Saldanha, 46 anni, era sposata con il 49enne Benedict Barboza, aveva un figlio di 14 anni e una figlia di 16. Ieri la famiglia era chiusa nella casa di Bristol. L'infermiera faceva la pendolare con Londra e alloggiava negli appartamenti che l'ospedale fornisce ai dipendenti. E' in uno di questi che è stata trovata senza vita. La polizia non conferma il suicidio, ma non tratta la morte come sospetta.

FIORI PER JACINTHA - I famigliari hanno rilasciato una breve dichiarazione in cui si prega la stampa di rispettare la loro privacy. E i vicini li hanno definiti completamente sotto shock. «Era una persona deliziosa - ha raccontato al Times la vicina Mary Atwell - se ti vedeva per strada salutava sempre e si metteva a chiacchierare. Mi ero accorta che era molto devota al suo lavoro. Aiutava tutti. Era solita accompagnare un anziano malato di Alzheimer a fare la spesa».

Ieri sia di fronte all'ospedale londinese, che all'abitazione di Bristol, sono stati posati mazzi di fiori e biglietti di condoglianze. Le circostanze della morte saranno svelate la prossima settimana con i risultati dell'autopsia.